

COMUNE DI PARONA



Provincia di Pavia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Parona (PV) non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente ha adottato anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione - punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla Giunta;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente. Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta predisporre e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione ed il successivo aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. E' lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le provincie e i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Quindi, già in sede previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"* desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato al D.Lgs. n. 118/2011 (comma 821).

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2019	€ 4.428.096,48
Esercizio 2020	€ 3.970.057,00
Esercizio 2021	€ 3.701.645,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica finanziaria: lo sbocco di aliquote e tariffe si accompagna alla riproposizione del contributo a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno. Viene poi prorogata di un anno la disposizione che consentiva ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille per coloro che l'avevano già applicata nel 2016, nonché la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all'allegato 1 del Dpr 158/1999. Il Fondo di Solidarietà Comunale è fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente. In tema di imposta di pubblicità è possibile aumentare fino al 50% nel 2019 le tariffe di cui al D.Lgs. n. 507/1993, per le superfici superiori al metro quadrato, viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: attenta analisi dei costi e riduzione degli stessi tramite politiche di approvvigionamento sul mercato elettronico, la cui soglia di accesso è ora fissata in € 5.000,00;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019-2021, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

5) politica di indebitamento: non è prevista alcuna nuova accensione di prestito.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di

programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3).

Equilibrio complessivo (tabella 1):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.110.063,33								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		242.510,98	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.408.828,87	1.132.521,00	1.130.421,00	1.130.421,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.149.073,02	1.893.618,64	1.784.800,00	1.847.748,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	702.922,87	683.948,00	638.276,00	371.864,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	994.906,89	732.959,00	713.360,00	711.360,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	148.157,50	148.157,50	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	731.587,61	362.612,84	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.809,44	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.270.625,57	2.697.585,50	2.482.057,00	2.213.645,00	Totale spese finali	2.880.660,63	2.256.231,48	1.784.800,00	1.847.748,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	683.865,00	683.865,00	697.257,00	365.897,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	498.352,09	488.000,00	488.000,00	488.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	559.857,71	488.000,00	488.000,00	488.000,00
Totale titoli	4.768.977,66	4.185.585,50	3.970.057,00	3.701.645,00	Totale titoli	5.124.383,34	4.428.096,48	3.970.057,00	3.701.645,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.879.040,99	4.428.096,48	3.970.057,00	3.701.645,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.124.383,34	4.428.096,48	3.970.057,00	3.701.645,00
Fondo di cassa finale presunto	1.754.657,65								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.110.063,33		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		28.055,64	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.549.428,00 0,00	2.482.057,00 0,00	2.213.645,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.893.618,64 0,00 38.694,00	1.784.800,00 0,00 38.368,00	1.847.748,00 0,00 38.368,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		683.865,00 0,00 0,00	697.257,00 0,00 0,00	365.897,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	214.455,34	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	148.157,50	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	362.612,84 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	262.984,00	761.139,74	463.740,00				-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	26.651,04	39.087,30	18.594,58	28.055,64	0,00	0,00	50,880 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	37.863,73	16.367,52	14.009,30	214.455,34	0,00	0,00	1.430,806 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.349.678,57	1.154.253,29	1.154.750,00	1.132.521,00	1.130.421,00	1.130.421,00	-1,925 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	482.162,28	778.047,16	738.314,00	683.948,00	638.276,00	371.864,00	-7,363 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	751.914,79	714.434,41	769.031,00	732.959,00	713.360,00	711.360,00	-4,690 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.214,32	353.802,11	332.537,00	148.157,50	0,00	0,00	-55,446 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-33,333 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	231.271,17	264.378,76	538.000,00	488.000,00	488.000,00	488.000,00	-9,293 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.157.739,90	4.081.510,29	5.528.975,88	4.428.096,48	3.970.057,00	3.701.645,00	-19,911 %

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	813.146,56	639.436,29	649.851,00	627.625,00	625.525,00	625.525,00	-3,420 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	536.532,01	514.817,00	504.899,00	504.896,00	504.896,00	504.896,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.349.678,57	1.154.253,29	1.154.750,00	1.132.521,00	1.130.421,00	1.130.421,00	-1,925 %

Previsioni anno 2019:

- IMU euro 270.000,00.- gettito stimato. Tale quota, nel rispetto del principio di integrità del bilancio, è contabilizzata al titolo 1 delle entrate correnti.

- ICI anni pregressi euro 300,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- IMU anni pregressi euro 12.000,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013) euro 145.000,00.= gettito stimato ad aliquota di base.

- TASI anni pregressi euro 500,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- TARSU anni pregressi euro 100,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- TARES anni pregressi euro 100,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- TARI (istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 - legge di stabilità 2014) euro 199.075,00.=. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

- TARI anni pregressi euro 500,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- Fondo di Solidarietà Comunale - F.S.C.. Per l'anno 2019, lo stanziamento di detto Fondo per il Comune di Parona ammonta ad € 504.896,00.=.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.945,46	337.396,34	380.200,00	338.976,00	306.762,00	294.976,00	-10,842 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	431.216,82	440.650,82	357.114,00	343.972,00	330.514,00	75.888,00	-3,680 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	482.162,28	778.047,16	738.314,00	683.948,00	638.276,00	371.864,00	-7,363 %

Previsioni anno 2019

Tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici si segnalano:

- € 500,00.= gettito Irpef 5 per mille.
- € 224.580,00.= contributo compensativo Imu/Tasi fabbr. "D" - cd. "Imbullonati".
- € 6.901,00.= contributo minor gettito IMU terreni agricoli.
- € 445,00.= contributo minor gettito IMU.
- € 35.000,00.= trasferimento statale - contributi a scuole paritarie.
- € 4.000,00.= contributo regionale sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (art. 12, d.lgs. 65/2017).
- € 20.000,00.= trasferimento regionale per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili.
- € 37.000,00.= trasferimento da Piani di Zona per minori in comunità.
- € 329.014,00.= trasferimento da Pavia Acque, quale rimborso della quota dei mutui relativi al servizio idrico integrato. Dal 2018 la quota iscritta in bilancio non comprende l'IVA per applicazione del regime dello Split Payment.
- € 14.458,00.= sponsorizzazioni da imprese.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	118.084,85	115.038,77	157.412,00	125.340,00	124.340,00	122.340,00	-20,374 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.787,05	4.264,03	8.650,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-42,196 %
Interessi attivi	250,00	1,82	50,00	20,00	20,00	20,00	-60,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	19.219,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	629.792,89	575.910,47	602.919,00	602.599,00	584.000,00	584.000,00	-0,053 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	751.914,79	714.434,41	769.031,00	732.959,00	713.360,00	711.360,00	-4,690 %

Previsioni anno 2019

Le entrate extra tributarie più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 520.000,00.= previsti dal nuovo accordo sottoscritto nel 2019 con la Società Lomellina Energia s.r.l.

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
CORSI EXTRA SCOLASTICI	11.000,00	5.800,00	52,73
SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE	153.300,00	52.000,00	33,92
MENSA SCOLASTICA - SC. PRIMARIA	21.000,00	18.000,00	85,71
PESO PUBBLICO	1.100,00	300,00	27,27
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	186.400,00	76.100,00	40,83

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 5.000,00 per il 2019 e per ciascuna delle annualità 2020-2021, che sono state previste sulla base

dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.C. n. 25 del 27.02.2019).

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, danni patrimoniali, assenze dipendenti.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	3.367,00	5.096,00	2.064,00	516,00	0,00	0,00	-75,000 %
Contributi agli investimenti	3.000,00	5.000,00	0,00	85.841,50	0,00	0,00	100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	331.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	8.847,32	12.706,11	330.473,00	61.800,00	0,00	0,00	-81,299 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	15.214,32	353.802,11	332.537,00	148.157,50	0,00	0,00	-55,446 %

Previsioni anno 2019

Le entrate in conto capitale più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 40.000,00.= trasferimento statale di somme per riparto del fondo nazionale ordinario per gli investimenti, destinati alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 107 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Legge di bilancio 2019.
- € 45.841,50.= contributo regionale per cicloturismo - Decreto Regione Lombardia n. 11507 del 03.08.2018.
- € 62.316,00.= oneri di urbanizzazione.

Titolo 5°- Entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	102.122,97	103.546,33	363.000,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	129.148,20	160.832,43	175.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	-28,571 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	231.271,17	264.378,76	538.000,00	488.000,00	488.000,00	488.000,00	-9,293 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	26.651,04	39.087,30	18.594,58	28.055,64	0,00	0,00	50,880 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	37.863,73	16.367,52	14.009,30	214.455,34	0,00	0,00	1.430,806 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	64.514,77	55.454,82	32.603,88	242.510,98	0,00	0,00	643,810 %

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese:

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.846.880,38	1.870.572,74	2.146.122,14	1.893.618,64	1.784.800,00	1.847.748,00	-11,765 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	167.404,98	1.021.323,77	615.116,72	362.612,84	0,00	0,00	-41,049 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	764.000,06	709.157,84	651.560,00	683.865,00	697.257,00	365.897,00	4,958 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-33,333 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	231.271,17	264.378,76	538.000,00	488.000,00	488.000,00	488.000,00	-9,293 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.009.556,59	3.865.533,11	5.450.798,86	4.428.096,48	3.970.057,00	3.701.645,00	-18,762 %

TITOLO 1° - SPESE CORRENTI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	361.587,94	368.160,45	420.996,00	424.473,00	415.970,00	415.970,00	0,825 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	31.264,02	32.166,00	37.021,00	36.434,00	37.120,00	38.120,00	-1,585 %
Acquisto di beni e servizi	1.014.367,57	1.099.958,74	1.141.578,94	1.075.093,64	995.215,00	1.074.881,00	-5,823 %
Trasferimenti correnti	90.222,93	89.324,13	127.699,00	121.200,00	121.200,00	127.700,00	-5,089 %
Interessi passivi	204.653,38	173.963,38	146.029,00	113.490,00	80.618,00	51.775,00	-22,282 %
Altre spese correnti	144.784,54	107.000,04	272.798,20	122.928,00	134.677,00	139.302,00	-54,938 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.846.880,38	1.870.572,74	2.146.122,14	1.893.618,64	1.784.800,00	1.847.748,00	-11,765 %

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 28 del 27.02.2019, contestualmente all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;

- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- altri canoni ed imposte sul patrimonio.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici, ecc). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono classificate in questa voce la quota di concorso nelle spese per il servizio di segreteria, per la convenzione Suap, per la gestione della centrale unica di committenza, per il funzionamento della commissione elettorale circondariale, per il funzionamento dell'ufficio di collocamento, per il funzionamento del Piano di Zona di Mortara, il contributo al Cipal, alla Direzione Didattica di Mortara (ora Istituto Comprensivo) per il funzionamento della scuola primaria di Parona, i contributi ad associazioni locali e a persone indigenti, in prevalenza come pagamento diretto di utenze o l'attivazione di borse lavoro/tirocini.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 113.490,00 per il 2019, in € 80.618,00 per il 2020 ed in € 51.775,00 per il 2021 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi e una quota irrisoria (€ 1.000,00 per il 2019, € 1.000,00 per il 2020, € 1.000,00 per il 2021) per interessi su utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Spese per premi di assicurazione - prevista in € 21.500,00 per il 2019, € 22.000,00 per il 2020, € 23.000,00 per il 2021, comprende tutte le coperture assicurative (Rca, furto, incendio, veicoli comunali ...).

Fondo di riserva ordinario - il fondo di riserva è iscritto per € 30.000,00 nel 2019, per € 32.293,00 nel 2020 e per € 32.232,00 nel 2021 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa - il fondo di riserva di cassa è iscritto per € 17.592,00 nel 2019, per € 22.000,00 nel 2020 e per € 22.000,00 nel 2021 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, art. 2-quater, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al

fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, in particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

Poiché le entrate sono state accertate per cassa in via precauzionale si accantonano le seguenti somme a Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Anno	Importo effettivamente stanziato
2019	€ 38.694,00
2020	€ 38.368,00
2021	€ 38.368,00

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		85,00 %	100,00%	
		2020		95,00 %	100,00%	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.99.001	ADDITIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA.	2019	50,00	0,00	0,00	B
		2020	50,00	0,00	0,00	
		2021	50,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	2019	270.000,00	0,00	0,00	B
		2020	270.000,00	0,00	0,00	
		2021	270.000,00	0,00	0,00	

1.01.01.06.002	VIOLAZIONI E RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI	2019	12.000,00	0,00	0,00	B
		2020	10.000,00	0,00	0,00	
		2021	10.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE I.C.I. ANNI PRECEDENTI	2019	300,00	4,49	5,28	B
		2020	200,00	3,34	3,52	
		2021	200,00	3,52	3,52	
1.01.01.76.001	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI	2019	145.000,00	0,00	0,00	B
		2020	145.000,00	0,00	0,00	
		2021	145.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TASI ANNI PRECEDENTI	2019	500,00	0,00	0,00	B
		2020	500,00	0,00	0,00	
		2021	500,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARSU ANNI PRECEDENTI	2019	100,00	0,00	0,00	B
		2020	100,00	0,00	0,00	
		2021	100,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TASSA PER IL RITIRO, LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARES ANNI PRECEDENTI	2019	100,00	0,00	0,00	B
		2020	100,00	0,00	0,00	
		2021	100,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TASSA SUI RIFIUTI -TARI	2019	199.075,00	21.794,73	25.640,86	B
		2020	199.075,00	24.358,82	25.640,86	
		2021	199.075,00	25.640,86	25.640,86	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARI ANNI PRECEDENTI	2019	500,00	0,00	0,00	B
		2020	500,00	0,00	0,00	
		2021	500,00	0,00	0,00	
2.01.03.01.999	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	2019	14.458,00	0,00	0,00	B
		2020	1.000,00	0,00	0,00	
		2021	1.000,00	0,00	0,00	
2.01.01.02.002	TRASFERIMENTI PROVINCIALI IN MATERIA DI GESTIONE RIFIUTI	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
2.01.03.02.999	FONDO PER IL SOCIALE - IMPRESE	2019	500,00	0,00	0,00	B
		2020	500,00	0,00	0,00	
		2021	500,00	0,00	0,00	
2.01.04.01.001	FONDO PER IL SOCIALE - ISTIT. SOCIALI PRIVATE	2019	500,00	0,00	0,00	B
		2020	500,00	0,00	0,00	
		2021	500,00	0,00	0,00	
2.01.02.01.001	FONDO PER IL SOCIALE - FAMIGLIE	2019	500,00	0,00	0,00	B
		2020	500,00	0,00	0,00	
		2021	500,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	2019	18.000,00	318,24	374,40	B
		2020	18.000,00	355,68	374,40	
		2021	18.000,00	374,40	374,40	
3.01.02.01.004	PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI - PRE POST SCUOLA E ALTRI	2019	5.800,00	48,81	57,42	B
		2020	5.800,00	54,55	57,42	
		2021	5.800,00	57,42	57,42	
3.01.02.01.999	PROVENTI RETTE SCUOLA MATERNA	2019	34.000,00	332,35	391,00	B
		2020	34.000,00	371,45	391,00	
		2021	34.000,00	391,00	391,00	
3.01.02.01.010	DIRITTI DI PESA E MISURA PUBBLICA	2019	300,00	0,00	0,00	B
		2020	300,00	0,00	0,00	
		2021	300,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	MENSA SCUOLA MATERNA	2019	18.000,00	47,43	55,80	B
		2020	18.000,00	53,01	55,80	
		2021	18.000,00	55,80	55,80	

3.01.02.01.999	SERVIZI DIVERSI (DIRITTI TECNICI SU PROGETTI EDILIZI - PER SOPRALLUOGHI ECC.)	2019	1.000,00	0,00	0,00	B
		2020	1.000,00	0,00	0,00	
		2021	1.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.002	PROVENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI LEGGE URBANISTICA, REGOLAMENTI E ORDINANZE	2019	1.500,00	61,20	72,00	B
		2020	1.500,00	68,40	72,00	
		2021	1.500,00	72,00	72,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DA SERVIZIO PORTA A PORTA	2019	30,00	0,00	0,00	B
		2020	30,00	0,00	0,00	
		2021	30,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI PER VIOLAZIONI CODICE STRADALE	2019	3.000,00	0,00	0,00	B
		2020	3.000,00	0,00	0,00	
		2021	3.000,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.004	PROVENTI VIOLAZIONI CODICE STRADALE DA IMPRESE	2019	500,00	0,00	0,00	B
		2020	500,00	0,00	0,00	
		2021	500,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.018	PROVENTI PER USO LOCALI COMUNALI	2019	50,00	0,00	0,00	B
		2020	50,00	0,00	0,00	
		2021	50,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	2019	10.000,00	0,00	0,00	B
		2020	10.000,00	0,00	0,00	
		2021	8.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.001	PROVENTI DERIVANTI DA FITTI DI TERRENI E FONDI RUSTICI	2019	310,00	0,00	0,00	B
		2020	310,00	0,00	0,00	
		2021	310,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI DERIVANTI DA FITTI DI FABBRICATI	2019	19.000,00	0,00	0,00	B
		2020	19.000,00	0,00	0,00	
		2021	19.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.001	PROVENTI DA DIRITTI REALI DI GODIMENTO	2019	1.000,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CANONE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	2019	400,00	0,00	0,00	B
		2020	400,00	0,00	0,00	
		2021	400,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI GESTIONE METANO	2019	1.800,00	375,31	441,54	B
		2020	1.800,00	419,46	441,54	
		2021	1.800,00	441,54	441,54	
3.05.99.99.999	CANONE PER RISCOSSIONE DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI E IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	2019	41.099,00	9.676,76	11.384,42	B
		2020	40.000,00	10.526,00	11.080,00	
		2021	40.000,00	11.080,00	11.080,00	
3.05.02.03.004	RIMBORSO SPESE INQUILINI PER METANO E LUCE	2019	500,00	185,68	218,45	B
		2020	500,00	207,53	218,45	
		2021	500,00	218,45	218,45	
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE PER GARA "ATEM" - SERV. DISTR. GAS - AMBITO PV 1- LOMELLINA OVEST	2019	0,00	0,00	0,00	B
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONCORSI E RIMBORSI VARI	2019	4.000,00	44,88	52,80	B
		2020	2.500,00	31,35	33,00	
		2021	2.500,00	33,00	33,00	
3.05.99.99.999	RIMBORSO PER REG CONTABILE DI SOMME INDEBITAMENTE LIQUIDATE	2019	500,00	0,00	0,00	B
		2020	500,00	0,00	0,00	
		2021	500,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONTRIBUTO ORDINARIO DA LOMELLINA ENERGIA PER R.S.U. PER COPERTURA SPESE CORRENTI	2019	520.000,00	0,00	0,00	B
		2020	520.000,00	0,00	0,00	
		2021	520.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	1.324.372,00	32.889,88	38.693,97	
		2020	1.305.215,00	36.449,59	38.367,99	
		2021	1.303.215,00	38.367,99	38.367,99	

TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	151.577,81	472.347,03	590.430,96	362.612,84	0,00	0,00	-38,585 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	15.827,17	548.976,74	24.685,76	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	167.404,98	1.021.323,77	615.116,72	362.612,84	0,00	0,00	-41,049 %

La tabella sottostante riporta gli interventi previsti che comportano spese nel titolo 2°, con la relativa fonte di finanziamento:

OGGETTO DELLA SPESA	Previsione iniziale	Assestato	Somma Impegnata	modalità di finanziamento			totale	
				AVANZO AMM.NE	TRASFERIMENTO STATALE DI SOMME PER RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE ORDINARIO PER GLI INVESTIMENTI cap. 1350	CONTRIBUTO REGIONALE PER CICLOTURISMO - LINEA B2 PERCORSI CICLABILI MINORI cap. 1465		ONERI URB.NE cap. 1560/1561
SPESE PER COSTRUZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE OPERE MIGLIORIA IMMOBILI COMUNALI DIVERSI (01.06-2.02.01.09.999/7230)	53.800,00				40.000,00		13.800,00	53.800,00
LINEA B2 - INFRASTRUTTURAZIONE PERCORSI CICLABILI MINORI (10.05-2.02.02.01.999/9455)	91.683,00					45.841,50	45.841,50	91.683,00
ARREDAMENTO UFFICI (01.11-2.02.01.03.001/7580)	2.674,50						2.674,50	2.674,50
Totale spese in conto capitale	148.157,50	0,00	0,00	0,00	40.000,00	45.841,50	62.316,00	148.157,50

FPV 214.455,34

TOTALE SPESE TITOLO 2° 362.612,84

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4°)

Le entrate in conto capitale più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 40.000,00.= trasferimento statale di somme per riparto del fondo nazionale ordinario per gli investimenti, destinati alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 107 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Legge di bilancio 2019.
- € 45.841,50.= contributo regionale per cicloturismo - Decreto Regione Lombardia n. 11507 del 03.08.2018.
- € 62.316,00.= oneri di urbanizzazione.

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5°), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2019	2020	2021
-----	0,00	0,00	0,00

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021.

DESCRIZIONE FONTE DI FINANZIAMENTO	2019	2020	2021
Tributi in conto capitale	516,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	85.841,50	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	61.800,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	148.157,50	0,00	0,00

TITOLO 3° - LE SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

TITOLO 4° - RIMBORSO DI PRESTITI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	764.000,06	709.157,84	651.560,00	683.865,00	697.257,00	365.897,00	4,958 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	764.000,06	709.157,84	651.560,00	683.865,00	697.257,00	365.897,00	4,958 %

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 2.626.946,394.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 683.865,00 per il 2019, € 697.257,00 per il 2020 ed € 365.897,00 per il 2021.

TITOLO 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-33,333 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-33,333 %

TITOLO 7° - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	102.122,97	103.546,33	363.000,00	363.000,00	363.000,00	363.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	129.148,20	160.832,43	175.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	-28,571 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	231.271,17	264.378,76	538.000,00	488.000,00	488.000,00	488.000,00	-9,293 %

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 28.055,64	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 214.455,34	€ 0,00	€ 0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
cap. 1350	TRASFERIMENTO STATALE DI SOMME PER RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE ORDINARIO PER GLI INVESTIMENTI	40.000,00	0,00	0,00
cap. 1465	CONTRIBUTO REGIONALE PER CICLOTURISMO - LINEA B2 PERCORSI CICLABILI MINORI	45.841,50	0,00	0,00
cap. 1090	RIMBORSO SPESE ELEZIONI PROVINCIALI - REGIONALI E CONSIGLIO EUROPEO	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		95.841,50	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
01.06- 2.02.01.09.999/7230	SPESE PER COSTRUZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE OPERE MIGLIORIA IMMOBILI COMUNALI DIVERSI - RIMOZIONE AMIANTO DA FABBRICATO COMUNALE	40.000,00	0,00	0,00
10.05- 2.02.02.01.999/9455	LINEA B2 - INFRASTRUTTURAZIONE PERCORSI CICLABILI MINORI	91.683,00	0,00	0,00
01.07- 1.03.02.99.999/80	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	10.000,00	0,00	0,00
01.07- 1.03.02.99.004/130	SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE A CARICO ENTE	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		146.683,00	0,00	0,00

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purchè siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Parona NON ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore e di Enti e di altri soggetti, ai sensi della normativa vigente.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Il Comune di Parona NON ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.959.918,86
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	32.603,88
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	3.228.085,94
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	3.286.982,14
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	1.413,50
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	5.850,19
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	20.411,40
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	1.958.474,63
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	242.510,98
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	1.715.963,65

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	86.424,56
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	250.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	434,00
	B) Totale parte accantonata	336.858,56
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	5.165,88
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	131.367,88
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	136.533,76
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.242.571,33

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

COMPOSIZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2018.

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018: trattasi di una stima dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo dati di pre-consuntivo 2018;
- Fondo contenzioso: si rimanda al paragrafo successivo;
- Altri accantonamenti: trattasi della quota accantonata per indennità di fine mandato a favore del Sindaco da corrispondere allo stesso al termine del suo mandato.

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti: € 5.165,88 trattasi di fondi regionali destinati a precedenti bandi per Fondo Sostegno Affitti;
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: € 131.367,88 si riporta il seguente prospetto con indicazione delle somme vincolate, i relativi impegni e sintetica descrizione:

USCITA	cap. 2400 - FT25/2013 Cart. Alicia	€ 124,40	cedole librarie con fatture ricevute ma durc non in regola	€ 125.961,94
	cap. 2400 - FT17/2014 Cart. Alicia	€ 85,61		
	cap. 9030 imp. 1307/2007	€ 2.189,18	mutuo - sistemazione area esterna palestra	
	cap. 9550 imp. 1126/2003	€ 1.432,49	mutuo - lavori via s. martino/via doniselli	
	cap. 9560 imp. 1496/2002	€ 441,51	mutuo - lavori via toma/via veneto	
	cap. 10180 imp. 3611/2000	€ 30.470,96	spostamento cavo Cattanea - spese finali collaudo	
	cap. 10110 imp. 1350/2012	€ 76.063,00	fidejussione Gallo - lottizz. D7-26 opere urbanizzazione	
	cap. 10630 imp. 1037/2005	€ 15.154,79	lavori collettore ovest fognatura 1° lotto	
ENTRATA	cap. 770 acc. 526/2013	€ 403,94	sequestro veicolo	€ 5.405,94
	cap. 1152 acc. 101/2014	€ 5.002,00	rimborso gara Atem	

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI PER FONDO CONTENZIOSO.

La somma accantonata pari a € 250.000,00 corrisponde a quanto destinato nel citato fondo dell'avanzo di amministrazione approvato con il Rendiconto 2017, a fronte del contenzioso, non ancora risolto con il Comune di Mortara, in merito al ricorso al TAR Lombardia presentato dal Comune di Mortara (PV) in data 26.01.2017 e notificato al Comune di Parona in data 02.02.2017 per la declaratoria del ricorrente ad ottenere il versamento dei contributi comunali relativi all'anno 2015, secondo quote di ripartizione inerenti alla seconda linea di combustione del termoutilizzatore sito sul territorio comunale.

Non si prevedono ulteriori accantonamenti, essendosi concluso il contenzioso che riguardava il Direttore dell'Azienda Speciale "Parona".

Alla data di predisposizione del Bilancio per il triennio 2019/2021 non è stato disposto l'utilizzo di alcuna quota del risultato presunto di amministrazione al 31.12.2018.

ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2018 CON RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

PARTECIPAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE
Azienda Speciale "Parona"	100%
C.l.i.r. S.p.a.	0,68%
Gal Risorsa Lomellina S.c.a.r.l.	0,87%
Cipal	7,055%
A.S. Mortara S.p.A.	0,009%

L'ente non detiene enti e/o organismi strumentali.